

# *Rivista* **IASIFRS**<sup>®</sup>

**Bilancio**

---

**Comunicazione  
finanziaria**

---

**Principi contabili  
internazionali**

---

**Bilancio**  
**Comunicazione  
finanziaria**  
**Principi contabili  
internazionali**

Editrice Le Fonti S.r.l.  
Redazione, Amministrazione  
Via Olindo Guerrini, 14  
20133 Milano  
Telefono 02 873 863 06 r.a.  
Fax 02 706 358 39  
E-mail: info@editricefonti.it  
www.finanzaediritto.it

Direttore responsabile  
*Guido Giommi*

Art director  
*Laura Salvati*

Segretaria di redazione  
*Valeria Viganò*

Rivista IAS/IFRS  
n. 4, ottobre-dicembre 2007, anno III  
Periodicità trimestrale con sei  
supplementi  
Abbonamenti, vedi III di copertina  
Una copia 25 €  
Autorizzazione Tribunale di Milano  
n. 700 del 27 settembre 2005  
Iscrizione al ROC n. 11955  
Stampa  
New Labor, Padova

Articoli chiusi in redazione  
il 5 ottobre 2007  
Tutti i diritti sono riservati.  
Nessuna parte può essere riprodotta  
o rielaborata senza  
l'autorizzazione scritta dell'editore.

Comitato scientifico

Dario Aversa  
*Consulente d'impresa*

Simona Baldanza  
*Psicologa*

Monica Baldini  
*Ingegnere*

Fabio Bonicalzi  
*Dottore commercialista*

Mario Buzzelli  
*Dottore commercialista*

Manlio D'Agostino  
*Economista, consulente*

Luca Del Federico  
*Dottore commercialista*

Luigi Di Bellonia  
*Consulente d'impresa*

Katia Di Noto  
*Avvocato*

Rosita Donzi  
*Dottore commercialista*

Paolo Gaeta  
*Dottore commercialista*

Guido Giommi  
*Avvocato  
e dottore commercialista*

Annalisa Giuliano  
*Avvocato*

Matteo Panelli  
*Dottore commercialista*

Renato Polo  
*Consulente ABI  
e membro del CEGIS*

Giuseppe Varcasia  
*Dottore commercialista*

**Lo IAS 19 sul TFR e il “Curtilment” per effetto della Riforma della Previdenza Complementare 2007** 4

*Dott. Ottavio Santoro*

La recente riforma della previdenza complementare contenuta nel d.lgs. 252/2005 è stata avviata, con modifiche, dalla legge finanziaria 2007 (Legge 27 dicembre 2006 n. 296). La riforma ha apportato sostanziali modifiche anche alla valutazione attuariale del TFR disciplinata dallo IAS 19, di seguito si cercherà di delineare i punti essenziali del nuovo quadro normativo, relativo agli aspetti attuariali, agli impatti bilancistici sul conto economico e sullo stato patrimoniale.

**La presunzione di residenza fiscale di holding e trust** 10

*Dott. Marco Ettorre*

L'articolo approfondisce e analizza le implicazioni in tema di pianificazione societaria e tributaria internazionale dell'art. 73 del d.p.r. n. 917 del 22 dicembre 1986 (TUIR) come modificato dalle recenti disposizioni in tema di residenza fiscale per società holding e trust.

**Le disponibilità liquide e gli Ias/lfrs** 16

*Dott.ssa Rosita Donzi*

In questo articolo si delineano nei loro lineamenti generali le caratteristiche delle disponibilità liquide. Queste sono disciplinate dallo IAS 7 il quale li distingue in “disponibilità liquide e mezzi equivalenti”. Ai fini IAS le disponibilità liquide sono costituite dal denaro in cassa e dai depositi a vista. Con il termine mezzi equivalenti si fa riferimento agli investimenti finanziari a breve termine che possono essere immediatamente disinvestiti e convertiti in denaro contante e soggette ad un minimo rischio di variazione del valore.

**L'informazione economico-finanziaria e la rappresentazione contabile del leasing nei principi contabili italiani e nello Ias 17.**

***Definizione interpretativa e identificazione contabile del leasing*** 18

*Dott. Catello Staiano*

L'impiego delle tecniche di ingegneria finanziaria nel mondo imprenditoriale hanno trovato sempre opportuna sistemazione in bilancio come nel caso del leasing dove tuttavia si discutono a livello dottrinale sempre nuove soluzioni al fine di evitare incertezze e discrezionalità che possono pregiudicare la rappresentazione contabile di tali operazioni.

**Il Diritto di Accesso ai documenti della Pubblica Amministrazione** 30

*a cura di Roberto Baboro e Manlio D'Agostino*

Il tema dell'accesso ai documenti della Pubblica Amministrazione è sempre di maggiore interesse non solo poiché è stato soggetto ad alcune importanti revisioni, ma anche in relazione alla sempre maggiore necessità di definizione delle relative ed emergenti problematiche.

---

## **Brevi note in tema di rivalutazione del patrimonio immobiliare** 34

*Dott. Manlio D'Agostino*

L'introduzione anche in Italia dei principi contabili internazionali ha certamente dettato nuove regole per la quantificazione del valore dei beni, compresi quelli immobiliari: ma non è questo il focus su cui vogliamo concentrarci.

È interessante osservare come è cambiato il mercato del Mattone, e non solo dal punto di vista di chi e come compra: l'uso (anzi, forse sarebbe meglio dire l'abuso) delle forme di finanziamento per comprare la prima casa è ormai argomento del giorno da diverso tempo. Almeno da quando si parla di sovraindebitamento bancario, da quando si osserva il crescente andamento (oltretutto prevedibile e previsto) dei tassi di interesse dei mutui variabili. Vi è da dire che sulle "prime case" questa estate abbiamo letto che sono stati fatti anche errori abbastanza banali: ottenere i vantaggi, pur dichiarando la residenza all'estero.

---

## **Le rimanenze di magazzino e i nuovi principi contabili internazionali** 37

*Dott.ssa Rosita Donzì*

Le rimanenze di magazzino sono regolate dallo IAS 2 il quale li definisce come "quei beni posseduti per la vendita nel normale svolgimento dell'attività; impiegati nei processi produttivi per la vendita; o sotto forma di materiali o forniture di beni nel processo di produzione o nella prestazione di servizi".

---

## **Borsa Milano-Londra** 40

*Dott. Aldo Fabio Venditto*

Un'offerta. Il Cda di Borsa Italiana valuta la proposta del London Stock Exchange che vale 1,6 miliardi di euro. Fusione: è stata la parola d'ordine e l'obiettivo primario da subito, nonostante qualche dubbio preventivo. Ora è cosa fatta.

Nasce così il nuovo polo finanziario europeo, stabilite le quote: oltre tremila-cinquecento società quotate, circa il 28% della holding va all'Italia che piazza cinque dei dodici membri nel cda (gli altri sette saranno inglesi). Il tutto con voto unanime dei 68 azionisti a rappresentanza del 99,9% del capitale, chiamati a varare le modifiche dello statuto necessarie alla fusione. In particolare era da sciogliere il nodo che limitava al 10% i diritti di voto. Fusione, insieme per "crescere più velocemente" - è il primo commento di Clara Furse, ad. della Lse - che si affretta a sottolineare la complementarità, sancita alla presentazione agli analisti.

---

## **Risoluzione N. 100/E del 16 maggio 2007** 44

---

## **Risoluzione N. 116/E del 25 maggio 2007** 51

---

**FORMAZIONE  
A DISTANZA**  
Collana e-Learning  
FINANZA E DIRITTO.it®

# CORSO AVANZATO SU IAS/IFRS

a cura di Rosita Donzi



## Moduli

- (i) Criteri di valutazione nel nuovo scenario las
- (ii) Differenza con i principi contabili nazionali
- (iii) Bilancio redatto in base agli las/lfrs
- (iv) Le immobilizzazioni nello las 16
- (v) Il leasing e lo las 17
- (vi) las 2, le rimanenze di magazzino
- (vii) las 7, le disponibilità liquide

(viii) las 32, las 39, strumenti finanziari

(ix) Le passività finanziarie

(x) Il fair value

(xi) las 37

(xii) Prospetti las/lfrs

(xiii) L'impatto degli las sul bilancio delle imprese

(xiv) L'impatto fiscale degli las

(xv) Nuovi schemi di bilancio

Il corso richiede un tempo di ascolto di circa 2 ore che può variare liberamente secondo i propri tempi ed esigenze. Per visualizzare i filmati del corso è necessario utilizzare Windows Media Player o un software che supporti l'estensione .wmv

Per visionare una demo del corso:

**<http://www.finanzaediritto.it/elearning.php>**

■ Si desidero iscrivermi al Corso avanzato su IAS/IFRS al prezzo di 170 euro + Iva 20%

Studio/Società \_\_\_\_\_

Nome e cognome \_\_\_\_\_

Indirizzo \_\_\_\_\_

Cap \_\_\_\_\_ Città \_\_\_\_\_ Prov. \_\_\_\_\_

P.IVA \_\_\_\_\_

C.F. \_\_\_\_\_

Telefono \_\_\_\_\_ Fax \_\_\_\_\_

E-mail \_\_\_\_\_

Data \_\_\_\_\_ Firma \_\_\_\_\_

### MODALITA' DI PAGAMENTO

- versamento effettuato sul c/c postale n. 60038502 intestato a Editrice Le Fonti S.r.l.
- assegno bancario/circolare intestato a Editrice Le Fonti S.r.l.
- bonifico bancario intestato a Editrice Le Fonti S.r.l. - Banca Popolare di Sondrio  
Filiale di Milano - Viale Romagna 24, Ag. 9 - c/c n. 000010614X70 - ABI 05696 - CAB 01608 - CIN X
- pagamento sicuro con carta di credito direttamente dal sito [www.finanzaediritto.it](http://www.finanzaediritto.it)

Inviare la presente cedola e copia dell'avvenuto pagamento

- via fax al numero 02 706 358 39

- in busta chiusa al Servizio Abbonamenti di Editrice Le Fonti S.r.l.

Informativa ai sensi del D.Lgs. n.196/2003. I dati personali da lei forniti saranno trattati e utilizzati per la gestione degli abbonamenti e dei corsi da Editrice Le Fonti Srl. Inoltre i suoi dati potranno essere utilizzati dalla nostra società per inviarle altre offerte commerciali.  Barri la casella solamente se intende rinunciare a quest'ultima opportunità. Ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. n. 196/2003 lei potrà in qualsiasi momento richiedere la modifica, l'aggiornamento o la cancellazione dei suoi dati scrivendo a Editrice Le Fonti, Servizio Abbonamenti.

**Editrice Le Fonti S.r.l.**  
Via O. Guerrini, 14 - 20133 Milano  
Telefono 02 873 863 06 r.a. - Fax 02 706 358 39  
E-mail: [info@editricefonti.it](mailto:info@editricefonti.it)



IAS-04



# Lo IAS 19 sul TFR e il “Curtailment” per effetto della Riforma della Previdenza Complementare

OTTAVIO SANTORO

ATTUARIO RESPONSABILE DI ATTUARIALE.COM

## PREMESSA

La recente riforma della previdenza complementare contenuta nel d.lgs. 252/2005 è stata avviata, con modifiche, dalla legge finanziaria 2007 (Legge 27 dicembre 2006 n. 296). La riforma ha apportato sostanziali modifiche anche alla valutazione attuariale del TFR disciplinata dallo IAS 19, di seguito si cercherà di delineare i punti essenziali del nuovo quadro normativo, relativo agli aspetti attuariali, agli impatti bilancistici sul conto economico e sullo stato patrimoniale.

## Cenni all'ambito di applicazione IAS-IFRS

In merito all'ambito di applicazione dell'enunciata valutazione attuariale sul TFR dettata dallo IAS 19, si fa riferimento alle società che applicano in bilancio i principi contabili internazionali. In breve, esse sono: società quotate, banche, sim e intermediari finanziari (es. Finanziarie, Sgr) sottoposte alla vigilanza della Banca d'Italia, Compagnie di Assicurazione o società che emettono strumenti finanziari diffusi tra il pubblico nonché tutte le società che rientrano nell'area di consolidamento di quelle già menzionate (cfr. Regolamenti (CE) n. 1602/02 e 1725/03; D.Lgs. n. 38/2005).

## La metodologia attuariale PUCM per lo IAS 19 sul TFR

La metodologia utilizzata per la valutazione attuariale del TFR viene denominata Projected Unit Credit Method (PUCM) la quale determina dei risultati svincolati dal criterio civilistico tradizionalmente utilizzato per definire la posta di bilancio.

La valutazione della passività IAS relativa dall'accantonamento del TFR, parte dalla definizione di basi tecniche demografico-attuariali ed economico-finanziarie.

Le basi tecniche demografico-attuariali partono dalla stima di frequenze relative alla mortalità e all'invalidità della popolazione dei lavoratori, dei tassi di turn-over aziendale, pensionamenti anticipati, frequenza ed entità delle anticipazioni di TFR. Le basi economico finanziarie, invece, riguardano i futuri livelli di inflazione, le dinamiche retributive nominali attese (comprehensive delle dinamiche ex CCNL). In ogni caso, alcune ipotesi economiche riguardanti la collettività dei dipendenti vengono condivise con l'azienda al momento della valutazione attuariale.

In breve e in forma molto semplificata la metodologia PUCM può essere descritta come la simulazione



nel futuro degli obblighi nei confronti di ciascun dipendente (successivi salari, successivi TFR, successive prestazioni erogabili) e nell'attualizzare poi l'impegno alla data di bilancio.

### **L'impatto della Riforma sulle valutazioni attuariali del TFR**

Per giungere alle novità tecniche relative all'applicazione della riforma nella previdenza nell'ambito dei bilanci relativo allo IAS 19 valutiamo inizialmente la nuova disciplina civilistica.

La Legge Finanziaria 2007 e tutte le successive fonti secondarie, hanno disciplinato la destinazione del TFR maturando dei dipendenti delle aziende private.

I dipendenti, nel primo semestre 2007, hanno dovuto scegliere dove destinare il loro Trattamento di Fine Rapporto in corso di maturazione sino ad oggi gestito esclusivamente dal datore di lavoro e in minima parte destinato alla previdenza complementare.

A prescindere dalle concrete modalità di manifestazione della volontà possiamo dire che a partire dal 1 luglio 2007 il TFR maturando dei dipendenti viene ad essere accantonato nei Fondi Pensione Chiusi o Negoziali, nei Fondi Pensione Aperti, nei fondi residuali o presso il Fondo Tesoreria istituito presso l'Inps oppure, su volontà del lavoratore, è possibile che il TFR rimanga in azienda (ma solo le società con organico fino a 49 dipendenti).

Per quel che riguarda gli aspetti IAS-IFRS il nostro interesse ricade sulla valutazione del "post-employment benefit plan" che continua ad essere garantito dall'azienda e che quindi rientra nella valutazione IAS 19.

Premesso quanto sopra, ci può essere utile analizzare le varie componenti in cui viene suddiviso il TFR del dipendente da un punto di vista civilistico:

- a) le quote di TFR che rimangono in azienda accantonate sino al 31/12/2006
- b) le quote di TFR che rimangono in azienda accantonate dopo il 31/12/2006
- c) le quote di TFR destinate alla Previdenza Complementare (in qualsiasi forma)

d) le quote destinate al Fondo di Tesoreria istituito presso l'Inps

e) le quote di TFR destinate fuori azienda per effetto del silenzio-assenso

La suddivisione di cui sopra richiede una riflessione in merito all'effettivo onere dell'azienda relativamente alle diverse "destinazioni" delle quote del dipendente.

L'obbligo dell'azienda di garantire il TFR accantonato rivalutato secondo il 75% dell'inflazione ISTAT più l'1,5% ricade solo sulle quote di cui al punto a) e su quelle al punto b) (solo per le aziende fino a 49 dipendenti), ne segue che solo per tali contributi dovrà essere mantenuta la valutazione attuariale sul TFR essendo un "post-employment benefit plan" a differenza degli altri casi per i quali, l'obbligo dell'azienda, si esaurisce con il versamento dei contributi definiti dal dipendente o dalla normativa.

### **Le differenze tra gli entro e gli oltre 50 dipendenti**

In definitiva, risulta quindi differente la disciplina della valutazione attuariale per le aziende fino ai 49 dipendenti da quelle con almeno 50 dipendenti.

Le aziende più piccole non hanno avuto consistente impatto IAS per effetto della riforma 2007 se non quello, e solo in rari casi, di aver visto aumentare i contributi dei dipendenti a forme di previdenza complementare.

Per quel che riguarda le aziende più grandi c'è bisogno di fare un approfondimento, per il fatto che, a prescindere dalla destinazione del TFR dei dipendenti, sono state concretamente spossessate del TFR maturando. L'impatto relativo a questo fenomeno viene disciplinato dai paragrafi dal 109 al 115 dello IAS 19, che disciplinano le variazioni strutturali ai "post-employment benefit plan" con l'esigenza di valutarne l'effetto quantitativo sul bilancio. La valutazione del "settlement" o più spesso denominata "curtailment" concettualmente dovrebbe essere calcolata per ciascun dipendente a partire dalla data da cui il suo TFR maturando confluisce fuori azienda, quindi una data variabile tra il 01/01/2007 e il 30/06/2007,

solitamente però si procede convenzionalmente con il calcolo di tale impatto al 31/12/2006 o comunque entro il 30/06/2007.

Tale "curtailment" ha messo in luce una riduzione tendenziale della passività IAS TFR che viene ad essere catalogata tra i proventi non ricorrenti del costo del personale. Per gli aspetti contabili si può fare riferimento alla recente appendice alla guida operativa n.1 approvata dal Comitato esecutivo dell'OIC in data 26/09/2007.

### **Il Current Service Cost**

In merito alle altre componenti di conto economico delle modifiche sostanziali riguardano anche il "current service cost" definibile come il valore attuale medio dei benefici maturati dai dipendenti nel corso dell'esercizio. Lo stesso, per le aziende più grandi, risulterà pari a zero a partire dal 01/01/2008 e, per le aziende più piccole, continuerà ad essere tanto maggiore quanto più alta è la porzione di TFR maturando che continua ad essere accantonato in azienda. Infine, un ultimo aspetto da evidenziare è quello delle dinamiche salariali attese. Si può dire che, in assenza di accantonamenti di TFR in azienda, a prescindere dalle sue dimensioni, risulta indifferente sui risultati quantitativi, l'ipotesi sulle future linee salariali.

Lo "Studio Attuariale.com", supporta numerose società multinazionali, società quotate e non, nella corretta individuazione e quantificazione delle poste di conto economico e stato patrimoniale riguardanti i benefici ai dipendenti (employee benefits). Tali valutazioni si aggiungono alle altre valutazioni attuariali e finanziarie dettate dagli principi contabili internazionali con particolare riferimento allo IAS 37 (Fondo Indennità Suppletive di Clientela) all'IFRS 2 (valutazione del prezzo dei Stock Options Plans) e valutazioni finanziarie secondo lo IAS 39.

email: santoro@attuariale.com

website: www.attuariale.com